

EQUITALIA S.p.A.



dicembre 2013, ha emanato il Regolamento (CE) N.1336/2013 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le c.d. “soglie comunitarie” per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- lavori: da Euro 5.000.000,00 a Euro 5.186.000 al netto di IVA;
- forniture: da Euro 200.000,00 a Euro 207.000,00 al netto di IVA;
- servizi: da Euro 200.000,00 a Euro 207.000,00 al netto di IVA.

Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.

Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011, pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.

Si rileva che l'azione normativa d'urgenza del Governo nei soli ultimi 2 anni è intervenuta numerose volte a modificare il Codice dei Contratti Pubblici. In particolare il D.L. 1/2012 (Decreto Liberalizzazioni), il D.L. 5/2012 (Decreto Semplificazioni), il D.L. 52/2012 (Il Decreto *Spending review*), il D.L. 83/2012 (Decreto Crescita), il D.L. 95/2012 (Il Decreto *Spending review*), il D.L. 179/2012 (DigitPA), il D.L. 69/13 (Decreto del Fare), il D.L. 101/2013 (Razionalizzazione P.A.) e il D.L. 150/2013 (Milleproroghe), come convertiti con modifiche in legge, hanno introdotto innovazioni normative tutte nel senso di favorire la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa pubblica e il massimo accesso e concorrenzialità tra gli operatori economici.

Tra le novità di maggior rilievo si segnala:

- il divieto di porre condizioni e criteri di accesso alle procedure di gara connessi ai fatturati aziendali, se non congruamente motivati, o comunque limitativi nei confronti delle piccole e medie imprese;
- l'obbligo di apertura in seduta pubblica anche dei plichi contenenti le offerte tecniche,

EQUITALIA S.p.A.

- nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- * la possibilità di partecipazione alle gare anche da parte di soggetti che sono ricorsi alle procedure concorsuali preventive ai sensi dell'art.186-bis della legge fallimentare;
 - * l'obbligo per la stazione appaltante di motivare nella determina a contrarre circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti, e l'obbligo di specificazione all'A.V.C.P. dell'eventuale suddivisione in lotti dell'appalto;
 - * la deroga al vigente divieto di anticipazione del prezzo, consentendo transitoriamente fino al 31 dicembre 2014 – tale possibilità con riferimento ai soli lavori fino al 10% del valore del contratto;
 - * l'obbligo di acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva da parte delle stazioni appaltanti, nonché l'obbligo di esercitare il potere sostitutivo già previsto dal Regolamento attuativo del Codice in caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva;
 - * l'estensione della durata della validità del DURC a 120 giorni decorrenti dal rilascio dello stesso da parte dell'Ente competente, prevedendo altresì l'utilizzabilità del medesimo DURC in corso di validità, acquisito per la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'articolo 38, comma 1, lettera d), anche ai fini della aggiudicazione dell'appalto e della stipula del relativo contratto, nonché per contratti pubblici di lavori, servizi e forniture diversi da quelli per i quali è stato espressamente acquisito;
 - * l'acquisizione del DURC da parte della stazione appaltante, successivamente alla stipula del contratto, ogni 120 giorni e l'utilizzo dello stesso per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o delle prestazioni e per la emissione del certificato di collaudo, di regolare esecuzione, di verifica di conformità, dell'attestazione di regolare esecuzione, mentre per il pagamento del saldo finale è invece in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC;
 - * le modifiche al regime di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici e per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria nelle procedure di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, nonché ulteriori modifiche alla disciplina delle concessioni di lavori pubblici.

ITALIA S.P.A.

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha tra l'altro:

- ampliato i poteri di controllo dell'Autorità di vigilanza di settore (art. 10, comma 2);
- disposto che, entro il 30 settembre 2014, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, D. Lgs. n. 163/2006 trasmettano all'Osservatorio centrale dei contratti pubblici: *a)* i dati dei contratti non conclusi attraverso centrali di committenza di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria aventi ad oggetto una o più delle prestazioni individuate con decreto del MEF ed in essere alla data del 30 settembre 2014; *b)* i dati dei contratti aventi ad oggetto beni o servizi di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e relativa determina a contrarre, in essere alla data del 30 settembre 2014, stipulati a seguito di procedura negoziata ai sensi degli art. 56 o 57 del D. Lgs. n. 163/2006, ovvero a seguito di procedura aperta o ristretta di cui all'art. 55 del medesimo decreto, in cui sia stata presentata una sola offerta valida (art. 10, comma 4);
- ridotto gli adempimenti di pubblicità legale degli avvisi e dei bandi relativi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici con decorrenza dal 01/01/2016 (art. 26).

Da ultimo, il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (Decreto Semplificazione P.A.), ha apportato le seguenti modifiche al D. Lgs. n. 163/2006:

- ha introdotto il comma 6-*bis* all'art. 92, disponendo il divieto di corrispondere al personale con qualifica dirigenziale somme aggiuntive per la progettazione, in base alle disposizioni di cui ai co. 5 e 6 dello stesso articolo 92, in ragione della onnicomprensività del relativo trattamento economico (art. 13);
- ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 163/2006, trasferendone i relativi compiti e funzioni alla nuova Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC (art. 19);
- ha disposto che le varianti in corso d'opera di cui al comma 1, lett. b), c) e d) dell'art. 132 del D. Lgs. n. 163/2006, siano trasmesse alla medesima Autorità entro il termine di 30 giorni, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del responsabile del procedimento (art. 37);

EQUITALIA S.p.A.



al fine di semplificare gli oneri formali nella partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, ha inserito all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 il seguente comma 2-bis: *“La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che interferenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte”*. Per la medesima finalità di semplificazione, è stato altresì aggiunto al successivo art. 46 del D. Lgs. n. 163/2006 il seguente comma 1-ter: *“Le disposizioni di cui all'articolo 38, comma 2-bis, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara”*. Le predette nuove norme si applicano a tutte le procedure di affidamento indette successivamente alla data di entrata in vigore del decreto (art. 39).

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, ha introdotto per le stazioni appaltanti nuovi obblighi in materia di trasparenza e pubblicità relativamente alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il Legislatore all'art. 1, comma 15 della legge in questione, oltre a ribadire che *“la trasparenza dell'attività amministrativa ... costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*, ha stabilito che *“la trasparenza dell'attività amministrativa (...) è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web*

EQUITALIA S.P.A.

istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi” e tra questi è specificamente ricompresa la “scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del indice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163”.

Nella seduta del 22 gennaio 2013, il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, co. 35, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nei termini di legge, le Società del Gruppo hanno provveduto alla pubblicazione nel sito web aziendale dei dati richiesti.

Per completezza di informazione, si evidenzia che le Società del gruppo Equitalia hanno nominato il Responsabile di prevenzione della corruzione e hanno adottato il Piano di prevenzione della corruzione, documento previsto dall'art. 1, comma 5, Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”.

Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito i seguenti principi generali:

- * individuazione del termine legale di pagamento in 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (ovvero, dagli altri eventi tipizzati al comma 2 dell'art. 4);
- * decorrenza automatica (senza necessità di costituzione in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale o contrattuale di pagamento;
- * determinazione degli interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, maggiorato di 8 punti percentuali;
- * nullità delle clausole relative al termine di pagamento, al saggio degli interessi moratori o

EQUINALE S.p.A.

al risarcimento per i costi di recupero, a qualunque titolo previste o introdotte nel contratto, quando risultino gravemente inique per il creditore.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale – quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 – finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, si segnala che è stato approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (c.d. Direttiva “Late payments II”), il cui testo ha modificato il D. Lgs. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.

Infine, il D. Lgs. 161/2014 ha modificato il D. Lgs. 231/2002 limitando – con riferimento alle transazioni in cui sia parte un soggetto pubblico – la possibilità di stabilire termini di pagamento superiori a quello legale ai casi in cui “ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche” e purché “non [siano] superiori a sessanta giorni” e tale accordo sia provato per iscritto.

Decreto Legge n. 35/2013 - Piattaforma crediti e ricognizione debiti

In relazione agli obblighi derivanti dall'art. 7 comma 4 bis del D.L. n. 35 del 2013, nel corso del 2014 le società del Gruppo, con il coordinamento della Capogruppo, hanno avviato le attività necessarie alla verifica degli eventuali debiti verso fornitori certi, liquidi ed esigibili scaduti nel periodo 01/01/2013 - 31/12/2013 e non pagati, al fine della loro segnalazione entro il 30 aprile 2014, attraverso la Piattaforma dedicata da parte del Ministero del Tesoro.

In particolare, a seguito delle analisi svolte, è stata effettuata la “Comunicazione di assenza di posizioni debitorie”.

Contestualmente a tale adempimento, l'art. 27 comma 1 del decreto legge del 24 aprile 2014, n. 66 ha introdotto l'art. 7-bis al D.L. 35/2013 “disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione...”, introducendo per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di comunicazione, sempre attraverso la Piattaforma Crediti (nelle

EQUITALIA S.p.A.

more dell'introduzione della fatturazione elettronica), dei dati relativi alle fatture per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, con indicazione delle date relative alle fasi di ricezione, contabilizzazione, scadenza e pagamento. Tale comunicazione ha avviato, di fatto, il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti.

Verificata l'applicabilità della norma alle società del Gruppo Equitalia, a partire dal 15 ottobre 2014, è stata avviata la trasmissione, tramite la piattaforma crediti, delle segnalazioni dei flussi relativi alle fatture passive, con data emissione successiva al primo luglio 2014.

Ad oggi tali segnalazioni vengono regolarmente effettuate con cadenza mensile.

EQUITALIA S.P.A.

➤ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

➤ Evoluzione prevedibile della gestione

Il Budget di Gruppo per l'esercizio 2015, definito in coerenza con le linee guida per la programmazione annuale indicate dagli organi aziendali di vertice, si inserisce nel più ampio programma di interventi ricompreso nel Piano Triennale 2015-2017 e ne recepisce integralmente le linee strategiche.

Il Piano per il triennio 2015-2017, tenendo conto delle variazioni al contesto di riferimento, contiene la progettazione e l'adozione di nuove iniziative che permettano di mitigare gli effetti negativi sul conto economico, capitalizzare le opportunità emergenti e rispondere pienamente al conseguimento degli obiettivi istituzionali.

In particolare gli interventi riguardano:

In particolare:

- * l'ambito Riscossione, attraverso la previsione nei prossimi tre anni di un incremento del valore riscosso complessivo di 1,5/2,0 miliardi di euro attraverso una maggiore efficacia dell'azione di riscossione da conseguire attraverso azioni di sistema e/o normative subordinate anche alla collaborazione di terzi;
- * l'ambito Enti Locali e Territoriali, attraverso l'implementazione di un nuovo modello di gestione delle attività di riscossione improntato sulla logica del servizio offerto al Consorzio/Enti comunali (Legge 64/2013) e all'ampliamento del portafoglio clienti gestito per gli Enti diversi dai Comuni (es. Servizio Sanitario, Regioni, ...);
- * l'ambito Efficienza, attraverso la finalizzazione delle iniziative strategiche introdotte nel precedente piano (2013-2015) e l'avvio di nuove misure per il prossimo triennio finalizzate ad attuare potenziali evoluzioni tecnologiche che assicurino ulteriori risparmi, anche valutando, in corso d'opera, ulteriori efficientamenti dei processi operativi e possibili iniziative aggiuntive di contenimento dei costi del Gruppo.

La previsione dei volumi di riscossione per l'esercizio 2015, sostanzialmente allineata al

EQUITALIA S.P.A.



risultato di chiusura 2014, prende spunto dai seguenti presupposti sviluppati a normativa vigente:

- * garantire la continuità operativa del Gruppo, tale da assicurare già dal 1° gennaio 2015 il pronto avvio delle attività istituzionali, senza soluzione di continuità con gli esercizi precedenti;
- * considerare gli impatti delle recenti evoluzioni della normativa di settore in tema di dilazioni di pagamento con particolare riguardo alla durata dei piani di ammortamento, previsti fino a 120 mesi, ed ai termini di decadenza dei piani di rateazione nei casi di rate non pagate;
- * attivare iniziative di cooperazione con i principali enti istituzionali in particolare con l'Agenzia delle Entrate, per la riscossione delle quote più rilevanti, comprensive della possibilità di aggredire i beni posseduti all'estero.

Per quanto attiene alla visione prospettica del settore, si fa riferimento alla funzione esercitata in continuità dalle Società del Gruppo Equitalia, funzione che — sensibilmente rivisitata negli ultimi anni ed inserita nella delega fiscale di prossimo esame da parte del Governo — continua a risultare essenziale per la garanzia del gettito poiché, nell'assicurare il presidio del servizio di riscossione normativamente previsto, favorisce l'innalzamento del tasso di adesione spontanea all'obbligazione tributaria e contribuisce al contrasto all'evasione fiscale.

Tenuto conto degli effetti economici previsti dal piano, unitamente alla previsione dei volumi di riscossione, si prevede per il triennio 2015-2017 un risultato positivo a livello di Gruppo.

EDUITALIA S.P.A.

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conto economico riclassificato

Il risultato economico dell'esercizio 2014 si chiude con un risultato economico positivo pari a €/mln 12,6.

Sul risultato ha influito la contrazione sia dei costi di gestione (- 4,2 Euro/mln) per effetto delle economie gestionali realizzate a seguito dell'accentramento dei servizi, sia la flessione del costo del personale (- 2,9 Euro/mln) in relazione alla riduzione dell'organico medio.

Descrizione	Valori in €/mln		
	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dividendi	55.000	41.000	14.000
Oneri finanziari e commissioni al netto dei proventi	(11.541)	(12.393)	851
Altri proventi di gestione	17.165	13.810	3.355
Rettifiche di valore su partecipazioni	(242)	0	(242)
Costi operativi (spese amministrative)	(91.372)	(92.276)	904
di cui Costo del lavoro	(37.529)	(40.402)	2.873
di cui Costi Operativi	(31.032)	(35.273)	4.240
di cui risparmi gestionali per oneri contenimento spesa pubblica	(22.811)	(16.601)	(6.210)
Proventi ed oneri intercompany (contratto servizi accentrati)	53.983	53.673	310
Proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)	13.030	12.324	706
Proventi contratto servizi accentrati	50.850	30.500	20.350
Altri proventi IC	31.841	34.746	(2.906)
Oneri per distacchi passivi infragruppo (contratto di accentramento)	(41.737)	(23.897)	(17.840)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	22.992	3.815	19.178
Ammortamenti	(12.681)	(11.531)	(1.150)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri		(174)	174
MARGINE OPERATIVO NETTO	10.312	(7.890)	18.201
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(472)	(812)	340
Oneri straordinari	(21)	0	(21)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.819	(8.702)	18.520
Imposte di esercizio	9.804	12.298	(2.495)
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(7.000)	(3.000)	(4.000)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	12.622	597	12.026

L'andamento del conto economico rispetto all'esercizio precedente risente dell'effetto combinato delle seguenti principali variabili:

- l'incremento dei dividendi distribuiti dalle società partecipate (€/mln 55 contro €/mln 41 nell'esercizio a raffronto) in relazione alle politiche di patrimonializzazione di Gruppo;

SQUITALIA S.p.A.

- l'incremento per circa €/mln 20,8 degli altri proventi di gestione, riferibile per €/mln 17,3 al contratto servizi accentrati che fronteggia l'incremento dei relativi costi intercompany (con particolare riferimento ai distacchi infragruppo) a seguito dell'avvio del nuovo modello di funzionamento del Gruppo avviato dal primo luglio 2013;
- l'incremento degli oneri di contenimento della spesa pubblica, in particolare per l'applicazione del D.L. 66/14 (€/mln 22,8 contro €/mln 16,6 nell'esercizio a raffronto);
- l'efficientamento dei costi operativi a seguito dell'accentramento dei servizi che ha comportato la riduzione di €/mln 4,2;
- il decremento del costo del lavoro per €/mln 2,9 in ragione della riduzione dell'organico medio a seguito degli accordi 2013 di incentivazione all'esodo;
- l'incremento degli ammortamenti per effetto dell'entrata in produzione del sistema unico della riscossione e degli investimenti di periodo (€/mln 12,7 nel 2014 contro €/mln 11,5 nel 2013);
- il risultato della gestione del contratto di servizi accentrati, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2013.

Si segnala infine l'accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per €/mln 7, nel 2013 €/mln 3, a fronte del rischio generale d'impresa.

ECUITALIA S.P.A.

**Principali indicatori economici e finanziari**

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di “modernizzazione” delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio, modificando l'art. 2428 del C.C. per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

EQUITALIA S.P.A.

Stato Patrimoniale Riclassificato

ATTIVO		PASSIVO		VARIAZIONE	
DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13	DESCRIZIONE	31/12/14	31/12/13
ATTIVO IMMOBILIZZATO	318.568	318.522	PASSIVO IMMOBILIZZATO	548.982	528.853
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.811	8.075	CAPITALE E RISERVE	173.818	172.221
IMMOBILIZZAZIONI IMATERIALI	20.075	19.648	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.622	597
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	257	464	FONDO RISCHI FINANZIARI	210.050	210.050
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	280.335	280.335	DEBITI RAPPRESCHITATI DA TITOLI	144.250	144.250
			DEBITI PER	9.291	8.285
ATTIVO CORRENTE	1.125.138	1.104.855	PASSIVO CORRENTE	894.661	894.524
IMPRESTI FINANZIARI CORRENTI	-	-	ALTRA RASQUITA	89.820	103.403
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	930.388	848.094	TITOLI PER RISCHI E ONERI	13.315	14.544
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	27.349	20.805	DEBITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	21.065	24.095
RATEI E RISCONTI	1.867	1.711	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	751.179	742.800
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.951	6.894	RATEI E RISCONTI PASSIVI	77	-
ALTRE ATTIVITÀ	16.535	26.442	FONDO IMPOSTE E TASSE	15.015	16.702
CASSA	8	5			
TOTALE	1.443.643	1.423.377	TOTALE	1.443.643	1.423.377

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2013 conferma, in linea con il periodo a raffronto, la struttura patrimoniale e finanziaria orientata all'indebitamento.

La Holding presenta infatti una struttura patrimoniale che riflette l'assorbimento di liquidità da parte degli Agenti della riscossione, supportato dal sistema di cash pooling realizzato dalla Holding.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale e riserve (172 €/mln) e l'ulteriore dotazione patrimoniale riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (210 €/mln) sono impiegati per finanziare in cash pooling le Società del Gruppo.

L'acquisto originario delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D. L. 203/05, con congruaglio per gli importi inferiori al taglio unitario; gli strumenti sono stati successivamente riacquistati dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS per la quota di 44,6 €/mln.

Principali indicatori di struttura finanziaria

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		(valori espressi in €/mln)	
		2014	2013
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato	76.932	57.256
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo immobilizzato	124%	118%
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività consolidate) - Attivo fisso	230.474	210.332
Quoziente secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività consolidate) / Attivo fisso	172%	166%

PIRELLA S.P.A.

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione della società, derivante dalla struttura patrimoniale orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti.

EQUITALIA S.P.A.

 **ALTRE INFORMAZIONI****Principali rischi e incertezze**

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- * la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- * l'origine (esterna o interna);
- * il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- * il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di liquidità

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria ordinariamente coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti relativa

EQUITALIA S.p.A.

principalmente ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua resipiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal D.L. 98/11 che ha modificato l'art. 17 del D.Lgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta. Entro il 31 marzo 2015 attraverso un'apposita istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, conformemente alle novità normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in tema di comunicazioni di inesigibilità, è prevista la richiesta la liquidazione dei crediti maturati negli anni 2000-2013 per le procedure poste in essere per conto dei comuni; tali crediti saranno rimborsati dallo Stato, a partire dal 30 giugno 2018, in venti rate annuali di pari importo.

In caso di mancata erogazione, l'Agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme riscosse e da riversare all'Ente.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (*Cash Pooling*) attraverso il quale è stata accentrata sulla Capogruppo la movimentazione finanziaria transita giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito delle controllate. La scelta si è resa necessaria ai fini della razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- * alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente sui rapporti bancari e postali;
- * alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- * complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo, nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.